Regione Piemonte
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com
Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. Progr. **9** Data **01/03/2013**

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (UPD) DELL'ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

IL PRESIDENTE

Premesso che la Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e successive modifiche ed integrazioni, che ha previsto, a far data dal 1 gennaio 2012 l'istituzione dell'"Ente di gestione dei Sacri Monti";

Visti:
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97 del 30.12.2001, con il quale si nominava Presidente, pro tempore, dell'"Ente di gestione dei Sacri Monti" ;
- l'art. 14, comma 2, della predetta Legge Regionale n. 19/2009 "Funzioni del Presidente";
- il D. Lgs. 150/2009 recante "*Attuazione della Legge 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", che novella in modo significativo il D.Lgs. 165/2001, modificando l'art. 55 "Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure di conciliazione", inserendo gli artt. da 55-bis a 55-novies e abrogando l'art. 56 "Impugnazioni sanzioni disciplinari";

Visto in particolare l'art. 55–bis "*Forme e termini del procedimento disciplinare*" che sancisce che:

a) per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione delle sanzioni che vanno dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni, il procedimento disciplinare è avviato e gestito dal dirigente della struttura di assegnazione del collaboratore, che assume anche le determinazioni conclusive;

b) per le infrazioni più gravi di quelle sopra richiamate, il Dirigente della struttura cui è assegnato il collaboratore trasmette gli atti all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari entro cinque giorni dalla notizia del fatto;

Richiamato inoltre l'art. 55-bis, comma 4, il quale prevede che ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individui l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari nell'ambito della proprio struttura organizzativa, al fine di poter garantire nelle fattispecie sopradescritte alla lett. b), l'azione disciplinare;

Vista ancora la circolare n. 14/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "*D.Lgs. n. 150 del 2009 – disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare – problematiche applicative*", la quale, con riferimento alla disposizione normativa testé citata, stabilisce che "La disposizione non ha portata innovativa rispetto al testo previgente; infatti, già l'art. 59 del d.lgs. n. 29 del 1993 aveva previsto l'individuazione di una competenza *ad hoc* per la gestione del procedimento disciplinare (U.P.D.). L'individuazione è rimessa alla discrezionalità organizzativa di ogni amministrazione e non è richiesta la costituzione di un apposito ufficio; infatti, la competenza si può svolgere anche nell'ambito di una struttura deputata a più ampie attribuzioni, ma si tratta comunque di una competenza da esercitare in via esclusiva.";

Ritenuto di istituire l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari in veste monocratica nella figura del Direttore dell'Ente che si avvarrà della collaborazione di un Funzionario di ruolo in servizio presso l'Ente di Gestione, da individuare in caso di attivazione di un procedimento di competenza dell'Ufficio;

Ritenuto pertanto di procedere con l'individuazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari nella figura del Direttore dell'Ente, con competenza in ordine ai procedimenti e provvedimenti disciplinari indicati dalle disposizioni normative e/o contrattuali vigenti;

Dato atto che lo stesso si avvale, nella fase istruttoria, della collaborazione di un Funzionario di ruolo dell'Ente da individuare in caso di attivazione di un specifico procedimento disciplinare;

Considerato che:

- il D.Lgs. 150/2009 ha apportato innovazioni e modificazioni anche in ordine alle fattispecie disciplinarmente rilevanti e alle relative sanzioni;
- l'art. 55 del D.Lgs. 165/2001, come risultante dalle modifiche apportate dal D.Lgs. 150/2009, al comma 1 statuisce testualmente che "*Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'art. 55-octies, costituiscono norme imperative ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, II comma, del codice civile (...)*", da cui deriva che 1) tali disposizioni non possono essere derogate dalla contrattazione collettiva, la quale può disciplinare la materia nei limiti di quanto consentito dalla legge e negli ambiti non riservati alla legge stessa 2) la disciplina legale prevale sulla disciplina sostanziale contenuta nei contratti collettivi, compresa quella dei contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della riforma e, in presenza di clausole contrattuali difformi, si verifica la sostituzione della clausola nulla con integrazione del suo contenuto ad opera della fonte di legge;
- per l'individuazione delle fattispecie disciplinarmente rilevanti e delle relative sanzioni -per quanto attiene al personale delle categorie- si è reso necessario -in considerazione, in particolare, del fatto che la disciplina contrattuale in materia è contenuta in un atto negoziale sottoscritto antecedentemente all'entrata in vigore della riforma legislativa- effettuare un'operazione di integrazione fra le disposizioni normative e quelle contrattuali;
- restano nella figura del Direttore anche le competenze in materia di procedimenti disciplinari per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione delle sanzioni che vanno dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni

Visti:

- il "*Codice disciplinare per il personale delle categorie*", risultante dal compendio tra le nuove fattispecie disciplinari introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e quelle previste dal CCNL del 11.04.2008, predisposto al fine di garantire al personale una più agevole conoscenza delle fattispecie sanzionate disciplinarmente allegato al presente Decreto;
- il D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150,
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il CCNL del 11 aprile 2008 per il personale del comparto Regioni-Enti locali;
- la Legge Regionale n. 19/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Informate le OO.SS. aziendali e territoriali;

DECRETA

1. **di individuare** l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari nella figura del Direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, che si avvale della collaborazione di un Funzionario di ruolo dell'Ente da individuare in caso di attivazione di uno specifico procedimento disciplinare;
2. **di prendere atto** che restano poste in capo alla figura del Direttore anche le competenze in materia di procedimenti disciplinari per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione delle sanzioni che vanno dal rimprovero verbale, alla sospensione dal servizio, fino alla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni;
3. **di prendere atto altresì** del "*Codice disciplinare per il personale delle categorie*", contenente sia le tipologie di infrazione sia le relative sanzioni, allegato alla presente deliberazione e risultante dal compendio tra le nuove fattispecie disciplinari introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e quelle previste dal CCNL dell'11.04.2008, già oggetto di pubblicazione secondo le forme contrattualmente e normativamente previste;
4. **di adottare** il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;
5. **di pubblicare** il presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti www.sacri-monti.com.

Allegati depositati presso uffici dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Dr. Giacomo GAGLIARDINI

F.to.....

☐ *In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.*

☒ *In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.*

IL DIRETTORE
TONELLO dott. Arch. Renato

……..

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Ponzano Monferrato lì,

IL DIRETTORE
TONELLO dott. Arch. Renato

……..

DIREZIONE
Responsabile del procedimento:Tonello Renato
Referente istruttoria:Tonello Renato